SANITA': CASO 'AZIENDA AGRICOLA', VILLA PINI GETTA LA SPUGNA

24 Giugno 2011

RIPA TEATINA – Il gruppo Villa Pini getta la spugna e rinuncia alla richiesta di sospensione, presentata al Tar Abruzzo, dei provvedimenti amministrativi adottati dal Comune di Ripa Teatina e dalla Regione Abruzzo sul centro psicoriabilitativo "Azienda Agricola" del gruppo Casa di Cura Villa Pini.

I due enti avevano rispettivamente negato l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria e revocato l'accreditamento della struttura.

Una decisione che ha generato disagi all'utenza e al personale impiegato, scatenando numerose polemiche soprattutto nei confronti del Comune, che si era visto costretto a negare l'esercizio dell'attività sulla base delle risultanze emerse nel corso dell'ispezione della Asl.

"L'azienda sanitaria locale – ricorda in proposito Mauro Petrucci, sindaco di Ripa Teatina – aveva, infatti, riscontrato carenze organizzative, strutturali e gestionali di cui non abbiamo potuto non tener conto. Da qui l'atto di diffida trasmesso alla struttura, sebbene abbiamo comunque cercato una soluzione alternativa al problema, per quelle che erano le nostre competenze".

I provvedimenti hanno spinto la Curatela del Fallimento Villa Pini a presentare ricorso al Tar di Pescara, facendo richiesta di sospendere il piano di trasferimento dei pazienti del centro "Azienda Agricola" in altre strutture sanitarie, come stabilito dalla Asl di Chieti dopo che il Tar, con un'ordinanza del 23 gennaio scorso, non aveva accolto le ragioni della Curatela, negando la sospensione dei provvedimenti adottati dalle pubbliche amministrazioni.

"Il Tar – continua Petrucci – ha ritenuto che il nostro Comune abbia rispettato le garanzie procedimentali, assicurando la partecipazione della Curatela all'iter amministrativo. Inoltre, sotto il profilo sostanziale, le carenze riscontrate nella struttura dagli ispettori della Asl di Chieti non erano state rimosse ne' sufficientemente smentite dall'Azienda".

All'udienza, che si è tenuta nella giornata di ieri, la Curatela ha deciso di rinunciare alla richiesta di sospensiva precedentemente avanzata, anche perché il piano di trasferimento dei pazienti nelle strutture sanitarie pubbliche è stato già completato e oggi l' "Azienda agricola" è ormai vuota e non più operativa.

Su richiesta congiunta delle parti processuali, l'udienza per la trattazione del merito della vicenda è stata anticipata al 20 ottobre 2011, all'esito della quale sarà pronunciata la sentenza.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli